



I.I.S. "A.Roth"

Alghero

Istituto Istruzione Superiore "Angelo Roth"

via S. Diez, 9 - 07041 Alghero (SS)
C.F. 80004310902 - C.M. SSIS019006
tel. 079/951627 - 079/986198 - fax 079/988142

Sedi associate

I.T.C.G.T. - SSTD01901C, via S. Diez, 9
I.T.I. - SSTF01901P - via Degli Orti, 91
www.istituto-roth.gov.it - ssis019006@istruzione.it

Anno scolastico 2024-2025

PIANO INCLUSIONE



PREMESSA

Il PI è un documento che fotografa lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e indica le azioni che si intende mettere in atto per fornire delle risposte adeguate ai suddetti bisogni. Pertanto, il PI è lo strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione.

Il PI ha come finalità quella di creare un contesto scolastico, accogliente e inclusivo per tutte le studentesse e tutti gli studenti, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema-scuola un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo, quando i consigli di classe individueranno gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano per l'Inclusione ha quindi lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES		
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		38
b) Disturbi evolutivi specifici		78
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 78	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. /	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. /	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. /	
• Altro	n. /	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		
• Socio-economico	n. /	
• Linguistico-culturale	n. /	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. /	
• Altro (malattia, infortunio con ricadute sull'apprendimento)	n. /	
n. totale alunni dell'IIS Roth: 538	n. totale alunni BES	116
	% su popolazione scolastica	21,5%
2. Piani educativi/didattici		n. 116
PEI redatti per gli alunni disabili		38
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		78
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		/
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF	X	
Altre schede di osservazione	X	
Altro: su specifica richiesta della famiglia e valutata dal consiglio di classe	X	

A bis. Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per sede associata dell'IIS Roth

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE (Via degli Orti) sede associata		
1. Alunni con BES		n.49
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	n 15	
b) Disturbi evolutivi specifici		49
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n.34	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. /	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. /	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. /	
• Altro [situazioni intermedie e complesse]	n. /	

c) Svantaggio <i>[indicare il disagio prevalente]</i>		
• Socio-economico	n. /	
• Linguistico-culturale	n. /	
• Disagio comportamentale/relazionale	n. /	
• Altro <i>[specificare]</i>	n. /	
2. Piani educativi/didattici		49
PEI redatti per gli alunni disabili		15
PDP redatti per gli alunni con certificazione		34
PDP redatti per gli alunni senza certificazione (L.170/10)		/
n. totale alunni sede associata ITI	188	n. totale alunni BES
		49

TECNICO ROTH (sede Via Diez 9)			
1. Alunni con BES		n. 67	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	n.23	23	
b) Disturbi evolutivi specifici		44	
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 44		
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n. /		
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n. /		
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n. /		
• Altro	n. /		
c) Svantaggio <i>[indicare il disagio prevalente]</i>			
• Socio-economico	n. /		
• Linguistico-culturale	n. /		
• Disagio comportamentale/relazionale	n. /		
• Altro <i>[malattie, situazioni familiari]</i>	n. /		
2. Piani educativi/didattici		n. 67	
PEI redatti per gli alunni disabili		23	
PDP redatti per gli alunni con certificazione		44	
PDP redatti per gli alunni senza certificazione		/	
n. totale alunni del TECNICO ROTH	350	n. totale alunni BES	67

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno		X	
2. Assistente specialistica scolastica (esterna)			X
3. Assistenti alla Comunicazione		X	
AEC (Assistente Educativo Culturale)			X
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	X	
	per la disabilità (referente del GLHI)	X	
	per i DSA	X	
5. Altre figure	Funzioni strumentali (Tutor studenti, orientamento, PTOF...)	X	
	Referenti commissioni (educazione salute, BES,)	X	
	Psicopedagogisti e affini	X	
	Docenti tutor PCTO	X	
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X	
	Didattica interculturale / italiano L2	X	
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	X	
	Nuove tecnologie	X	
	Corso didattiche didattica per competenze		
	Corso formazione referenti BES/DSA		X
	Corso referente GLI/ BES		X
n. tot. docenti della scuola 106		docenti curricolari (compresi gli I.T.P.)	77
		docenti di sostegno	29
		di cui specializzati	17

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola			X	
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)			X	
	Laboratori con postazioni PC dedicate				X
	Auditorium per incontri di sensibilizzazione e formazione.				X
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati			X	
	Software dedicati				X
	LIM				X
ULTERIORI DETTAGLI entrambe le sedi dispongono di: • Aula "ACCOGLIENZA"; • laboratori tecnici specifici di indirizzo; • laboratori di informatica; • laboratorio di lingue • aula video; • un'aula disegno; • laboratorio di chimica e di fisica; • aula di registrazione e musica nella sede dell'ITI; • Auditorium nella sede centrale; • ascensore che garantisce l'accessibilità agli spazi dei piani superiori; • ampia palestra in entrambe le sedi; • sito web accessibile, con spazio dedicato ai B.E.S.					

D. Coinvolgimento personale A.T.A.			
		SI	NO
1. Collaboratori scolastici*	Assistenza alla persona -alunni disabili- (non se ne presenta la necessità in quanto non ci sono minorati fisici.)		X
	coinvolti in progetti di inclusione	X	
	previsti nel progetto "PNRR DISPERSIONE"	X	
2. Personale di segreteria	coinvolto nella gestione di dati sensibili	X	
	formalmente incaricato	X	
*ULTERIORI DETTAGLI: i collaboratori scolastici si sono sempre resi disponibili con studenti in situazione di temporanea difficoltà.			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X	
Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	
altro: per le famiglie delle prime classi vengono organizzate, in apertura di anno scolastico, attività di accoglienza e presentazione del corso di studi	X	
ULTERIORI DETTAGLI: i rapporti scuola –famiglia sono costantemente mantenuti dai coordinatori di classe. NEL CASO SPECIFICO DEGLI ALUNNI CON B.E.S. i coordinatori e i referenti mantengono contatti frequenti per scambi di informazioni o verifica del PDP e del PEI		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità		X
Procedure condivise di intervento sulla disabilità		X
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili		X
Procedure condivise di intervento su disagio e simili		X
Progetti territoriali integrati		X
Progetti integrati a livello di singola scuola		X
Rapporti con CTS	X	
Nel corrente anno scolastico il nostro istituto, grazie ai fondi del PNRR -Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari territoriali ex D.M. 170/2022-, ha messo in opera un progetto rivolto alla riduzione della dispersione scolastica, sempre nel tentativo di favorire l'inclusione e coinvolgendo in tale attività gli alunni più fragili. Tale progetto, ancora non completamente concluso, tra le sue principali azioni ha previsto: • Percorsi di mentoring e assistenza psicologica. Un servizio di benessere emotivo e crescita personale, rivolto agli studenti e alle studentesse dell'istituto. Gli interventi, di carattere individuale, hanno coinvolto singoli alunni, con il fine di trovare strategie per farli sentirsi sicuri, sereni e motivati a scuola e nella vita, sapere studiare in maniera facile e rapida e risolvere ansie e insicurezze. Il servizio, ad inizio del prossimo anno scolastico, verrà rivolto anche ai genitori degli alunni dell'istituto, sempre nel tentativo di migliorare le strategie comunicative con i propri figli confrontandosi su qualsiasi tipo di problematica familiare, scolastica ed extra scolastica. • Percorsi di italiano lingua seconda (L2), al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione e ridurre il rischio di dispersione scolastica per i nostri studenti di origine straniera che si trovano in Italia da poco tempo e non conoscono bene la lingua italiana. • Potenziamento delle competenze di base. • Laboratori co-curricolari in grado di aiutare gli alunni a sviluppare fiducia in sé stessi, capacità di comunicazione e di collaborazione tra loro. I laboratori sono stati per gli studenti un mezzo per esprimersi creativamente e sviluppare le proprie abilità, indipendentemente dal loro livello di abilità. • Progetto Cyberbullismo: incontri con le classi e somministrazione questionari. • Manifestazione "Giornata Mondiale della Terra": sostenibilità ambientale e salvaguardia del nostro pianeta; sensibilizzazione alla salvaguardia dell'ecosistema della città di Alghero. • Torneo internazionale sportivo: Tennis in carrozzina: Assistenza agli atleti con disabilità sia in campo che fuori dal campo. • Campionati studenteschi: organizzati dall'Ufficio scolastico Regionale e Provinciale. I ragazzi si sono cimentati «agonisticamente» nello sviluppo e nella partecipazione alle diverse discipline sportive organizzate per tutti gli istituti di scuola secondaria di secondo grado a livello regionale. Le discipline affrontate sono state: badminton, calcio a cinque, pallavolo, pallacanestro, atletica su pista, corsa campestre. • "Ciclopedalata": manifestazione tenutasi nell'agro di Alghero che ha visto coinvolte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Trasversalmente è stato visitato il lago di Baratz e il centro di educazione ambientale.		

G. Rapporti con privato, sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati (CORSO PROTEZIONE CIVILE)	X	
Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
Progetti a livello di reti di scuole	X	
altro (Associazioni del Terzo settore – di servizio)	X	

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l'inclusione	☐	☒
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	☐	☐
• in fase di completamento dell'intero ciclo (2° anno di utilizzo)	☐	☐
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	☐	☐
• in rete con altre scuole	☐	☐
2. Quadis		☒
• utilizzato da almeno un anno		☒
• in fase di approccio		☒
• in rete con altre scuole		☒
3. Altro		
• valutazione interna	☒	
• valutazione esterna (specificare) _____		☒
• in rete con altre scuole		☒
ULTERIORI DETTAGLI		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				☒
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				☒
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			☒	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				☒
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			☒	
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			☒	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			☒	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			☒	
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			☒	
10. Altro				

III – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S. 2024-2025

Tutte le componenti del nostro Istituto, attraverso una collaborazione, un proficuo confronto e un impegno costante, cercano di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni/e, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione e senza mai perdere di vista ciascuno il proprio ruolo all'interno dell'istituzione scolastica.

A conferma dell'Inclusività, l'IIS Roth predispone annualmente un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni/e con BES, ed in particolare:

- Gli alunni/e con disabilità (Legge 104/1992) vengono accolti nella scuola che organizza le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e non, degli assistenti autonomia e la comunicazione e di tutto il personale docente ed ATA. La scuola attraverso il GLO (gruppo di lavoro operativo), ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato) strumento fondamentale per l'inclusione Scolastica. Nella predisposizione del documento è fondamentale la partecipazione della famiglia e delle altre figure professionali presenti nella vita dell'alunno.
- Nel caso di alunni/e con DSA - Disturbi Specifici di Apprendimento - (Legge 170/2010) viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP (piano educativo personalizzato), da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno.

1. **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)**

Dirigente Scolastico è garante del processo di inclusione/integrazione all'interno dell'Istituto, favorendo attività di formazione, di aggiornamento e implementando progetti mirati.

Funzioni:

- assicura una gestione funzionale delle risorse umane e strumentali della scuola;
- assicura la promozione e l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni BES;
- garantisce che siano individuati percorsi formativi e iniziative per permettere a tutti gli alunni/studenti di raggiungere il successo formativo;
- promuove l'inclusione scolastica di tutti;
- presiede e coordina il GLI;
- approva e firma il PAI.

GLI (gruppo lavoro inclusione) è presieduto dal Dirigente Scolastico e comprende "tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola".

Nello specifico vi partecipano:

- il referente dell'inclusione;
- il referente DSA;
- il referente DVA
- un rappresentante del personale ATA;
- assistenti all'autonomia e alla comunicazione;
- rappresentante genitori DVA e DSA;
- eventuali esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi".

Funzioni:

- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dal GLO;
- promuove una didattica inclusiva "di tutti e di ciascuno";
- rileva gli studenti con BES presenti nella scuola;
- definisce le linee guida per le attività didattiche degli alunni con BES dell'Istituto;
- propone l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti;
- analizza casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate il Gruppo provvederà ad un eventuale adattamento del Piano;
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluiranno nel Piano Annuale per l'Inclusione;

- al termine dell'anno scolastico, procederà alla verifica dei risultati raggiunti, redigendo il P.A.I. che andrà approvato dal Collegio dei docenti entro il mese di giugno dell'anno scolastico in corso.

GLO (il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione) è composto:

- Dal Dirigente Scolastico;
- dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno);
- dagli operatori ATS che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità;
- dall'assistente educativo e dall'assistente sociale laddove siano presenti;
- dai genitori dell'alunno.

I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche, all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (non ancora entrato a regime) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e ne verificano l'attuazione e l'efficacia.

IL GLO si riunisce almeno tre volte l'anno, generalmente tra ottobre/novembre, febbraio/marzo e giugno.

In tale ultima occasione, compito del GLO è proporre il numero di ore di sostegno alla classe per il successivo anno scolastico

INCARICATO UFFICIO ALUNNI

Funzioni:

- collabora in maniera continua con il referente per la disabilità;
- gestisce gli aspetti amministrativi della scuola;
- acquisisce le diagnosi e le certificazioni e ne dà informazione al Dirigente, ai referenti di competenza e ai coordinatori di classe.

Referente GLI / Referente disabilità Funzioni:

- coordina, in assenza del Dirigente, i lavori del GLI;
- coordina e uniforma tutte le attività/procedure delle diverse sedi dell'IIS;
- cura i rapporti con il Centro Territoriale di Supporto (CTS);
- partecipa ad iniziative di formazione e di aggiornamento;
- promuove attività di informazione e supporto;
- cura la predisposizione dei modelli del PEI e del PDP d'Istituto;
- cura e tiene aggiornato, in collaborazione con il docente che si occupa del sito Web della scuola, una zona dedicata ai BES con la normativa di riferimento, con tutta la modulistica utile a famiglie e docenti.

Referente DSA

Funzioni

- fornisce informazioni sulle disposizioni normative;
- collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo i materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica dell'Istituto in materia di DSA;
- fornisce informazione riguardo ai corsi di aggiornamento;
- funge da mediatore tra famiglie e scuola;
- collabora, se necessario, alla stesura dei PDP;
- tiene un'anagrafe d'Istituto degli studenti con DSA;
- promuove azioni di sensibilizzazione e formazione sulle problematiche riguardanti i DSA, tra le famiglie, gli alunni e i docenti

Consigli di classe

sono il luogo in cui la didattica inclusiva trova attuazione.

Funzioni:

- Elaborano una programmazione didattico-educativa inclusiva
- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e ne definiscono le strategie, le metodologie e le misure compensative e dispensative utili per l'inclusione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- rilevano tutte le certificazioni di bisogni educativi speciali;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale o di altro tipo di disagio;
- redigono, condividono e applicano i Piani (PEI e PDP);
- favoriscono la collaborazione scuola-famiglia- territorio;
- condividono la pratica didattica educativa con l'insegnante di sostegno (se presente in classe).

Coordinatore di classe

Funzioni

- acquisisce le diagnosi e le certificazioni degli alunni con BES;
- mette al corrente il Consiglio di Classe e i nuovi docenti arrivati in corso d'anno degli alunni con BES presenti in classe;
- si confronta con le famiglie e gli studenti in vista della stesura del PDP e mantiene un filo diretto in relazione a problematiche inerenti all'applicazione e il monitoraggio del PDP stesso e in relazione al profitto;
- se necessario, prende contatti con gli specialisti.

Docenti di sostegno

Sono insegnanti della classe.

Il loro orario deve tenere conto, alla luce della flessibilità didattica, dell'orario delle discipline "sensibili" (quelle rilevanti per lo specifico percorso di studi e quelle in cui si registrano maggiori difficoltà) e di eventuali momenti in cui i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali per l'attività didattica.

Funzioni:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- svolgono attività di supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;
- svolgono interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevano nuovi casi BES;
- svolgono attività di coordinamento, stesura e applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Tutti i docenti Funzioni:

- Sono attivi nell'aggiornamento del proprio profilo professionale in termini di didattica inclusiva;
- Applicano nella didattica quotidiana, quanto previsto nei piani personalizzati degli alunni con BES;
- Realizzano l'impegno programmatico per l'inclusione da perseguire nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

Collegio Docenti

Funzioni:

- Su proposta del GLI delibera il PI;
- esplicita nel PTOF un impegno programmatico per l'inclusione;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale;
- propone attività di aggiornamento su tematiche di didattica inclusiva;
- è garante del processo di inclusione/integrazione all'interno dell'istituto, favorendo attività di formazione, di aggiornamento e implementando progetti mirati.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'Istituto d'Istruzione Superiore A. Roth ha **ventinove docenti di sostegno** che collaborano con i docenti curricolari promuovendo attività individualizzate e personalizzate di supporto alla didattica.

L'organizzazione prevede docenti curricolari e di sostegno e il coordinamento tra il lavoro delle due tipologie di docenti è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

A tal proposito, è necessario evidenziare la partecipazione, in questo anno scolastico, degli insegnanti di sostegno non specializzati e di una parte dei docenti curricolari del nostro istituto ad un sistema formativo, finalizzato all'inclusione scolastica e a garantire il principio di contitolarità della presa in carico degli alunni stessi.

Azioni:

- funzione strumentale di supporto/sostegno/tutor agli studenti;
- potenziamento di pratiche inclusive per contrastare il fenomeno del dropout scolastico (dispersione scolastica);
- progetti di attività formative che rispondano ai bisogni degli alunni e li incoraggino ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto del loro percorso educativo;

- coordinamento dell'organico di potenziamento per supporto agli alunni con difficoltà;
- coordinamento di tutte le figure presenti nella scuola in funzione del sostegno di competenze emotive e comportamentali che hanno ricadute sul successo scolastico;
- attivazione di corsi di recupero disciplinari e di potenziamento del metodo di studio.

3. **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto intende avviare, dove mancanti e potenziare dove già esistenti, le reti e le collaborazioni con i servizi presenti nel territorio, in particolare:

- con il Centro Territoriale Di Supporto (CTS) di Sassari, partecipando a progetti e corsi di formazione per l'attuazione di buone pratiche indirizzate ad alunni con BES e al contesto in cui sono inseriti;
- con i Comuni, richiedendo la fruizione di assistenza educativa, avvalendosi del personale di cooperative educativo- sociali interventi di INFORMAZIONE/CONSULENZA/FORMAZIONE rivolta a insegnanti, genitori e alunni sulle tematiche relative all'inclusione;
- con la partecipazione a progetti del **PLUS** sede di Alghero relativi ai cittadini e alle scuole;
- con l'ATS (Agenzie di Tutela della Salute) per eventuali progetti in di sensibilizzazione indirizzati al mondo della scuola.

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Sviluppare un **curriculum** attento alle diversità significa adottare una didattica di qualità aperta alla pluralità dei bisogni, disponibile alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" è vissuta come stimolo e comune arricchimento.

Quali strategie e quali modalità d'azione?

Come recitano le linee guida per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità:

"La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti e metodologie favorenti, che limitano e integrano la lezione frontale con altre forme, quali:

- l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- il tutoring,
- l'apprendimento per scoperta,
- la suddivisione del tempo per l'apprendimento in tempi personalizzati,
- l'utilizzo di mediatori didattici,
- attrezzature e ausili informatici,
- software e sussidi specifici.

Modalità di azione

Il paradigma dell'inclusione prevede interventi non soltanto sul soggetto, ma soprattutto sul sistema.

Sistema, che non viene più programmaticamente concepito per le studentesse e gli studenti senza difficoltà ma, in ogni sua variabile (libri, cartelloni, L.I.M. attività didattiche), è pensato per tutte le utenze possibili.

Le strategie inclusive agiscono sul contesto classe invece che focalizzare l'attenzione sul singolo a cui si riconoscono difficoltà di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per essere parte del sistema.

La promozione di percorsi formativi inclusivi deve riguardare quindi non solo l'ambito della didattica ordinaria ma anche di tutte le attività ad essa connesse.

In particolare

- il PCTO;
- tutti i progetti attivati dalla scuola;
- l'organizzazione delle prove parallele;
- l'attività sportiva d'istituto;
- pianificazione di progetti CLIL;
- monumenti Aperti;
- orientamento in ingresso e in uscita.

Per rispondere ai bisogni degli alunni con BES, la scuola attua una didattica individualizzata e personalizzata con la predisposizione di un PEI o un PDP.

Inoltre un curriculum attento alle diversità deve saper prevedere:

- attività adattate rispetto ai compiti comuni;
- attività differenziate, con materiale predisposto;
- affiancamento/guida nell'attività comune svolta in classe;
- attività di approfondimento/recupero per gruppi nella classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento/recupero individuale;
- tutoraggio tra pari;
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa;
- laboratori specifici.

Il curriculum deve caratterizzarsi per

- CONTENUTI: alternativi, ridotti o facilitati;
- SPAZI: organizzazione dello spazio-aula, attività da svolgersi in ambienti diversi dall'aula, spazi attrezzati, o luoghi "extrascuola";
- TEMPI: aggiuntivi per lo svolgimento dell'attività, dilatati per le consegne scolastiche;
- MATERIALE /STRUMENTI: materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale, testi adattati, specifici, calcolatrice, formulari, mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili;
- RISULTATI ATTESI: comportamenti osservabili che attestano il grado di raggiungimento dell'obiettivo;
- VERIFICHE: comuni, comuni graduate, adattate, differenziate sulla base del PEI e del PDP.

In particolare è importante per tutti gli alunni, ma in modo per quelli con BES, non concentrare le verifiche nell'ultimo mese dell'anno scolastico, quando gli alunni hanno ormai esaurito le loro energie anche a causa dell'affaticabilità che caratterizza i compiti cognitivi che per loro non sono così automatici.

VALUTAZIONE: deve tenere conto dei risultati raggiunti in relazione alla situazione di partenza, quindi valutazione del processo e non della performance.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)

OBIETTIVO della valutazione è quello di verificare il livello di apprendimento degli alunni.

Si deve tenere conto dei risultati raggiunti in relazione al livello di partenza, ai progressi compiuti in itinere, all'impegno dimostrato.

La modalità di valutazione però, può influenzare l'espressione del livello di apprendimento dei singoli alunni, pertanto la difficoltà di un'attività, di un esercizio di verifica, dipende anche dalla modalità con la quale questi vengono proposti.

Adottare **strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive** significa, in generale, garantire il successo formativo, inteso come piena formazione della persona, significa mettere ogni singolo alunno nella condizione di apprendere e di formarsi.

Nello specifico, è importante la **definizione dei criteri o dei metodi di valutazione**, nel momento in cui si va ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici.

Occorre usare metodi diversi per verificare il raggiungimento degli stessi obiettivi, come per esempio:

- Prove diverse rispetto alla modalità di espressione-comunicazione. Ad esempio: una prova scritta o grafica diventa orale, una orale diventa scritta ecc.
- Prove diverse rispetto alla modalità di somministrazione: domande aperte diventano chiuse, a scelta multipla ecc.
- Prove diverse rispetto ai tempi: oltre all'assegnazione di un tempo maggiore a disposizione, si può variare anche la frequenza delle verifiche o delle interrogazioni e definire la loro programmazione.
- Prove diverse rispetto alla quantità: numero di esercizi, di domande ecc. Se non è possibile aumentare i tempi, o somministrare un'intera prova, si possono selezionare e proporre solo le parti più significative.
- Prove diverse rispetto ai contenuti, che rimangono però idonei a valutare globalmente il raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti inclusivi in ambito valutativo e della didattica sono le mappe e in generale gli organizzatori grafici perché:

- sostengono l'apprendimento di tutti gli alunni;
- per la loro struttura e logica, ben si adattano a una didattica inclusiva e significativa;
- con il loro utilizzo è possibile guidare i ragazzi a porsi domande, ipotizzare, analizzare, stabilire connessioni, concettualizzare, verificare ipotesi.

I singoli docenti devono, inoltre, assicurare l'uso degli strumenti compensativi, intendendo con tale termine tutti gli strumenti utili a rendere più agevole l'espressione delle potenzialità di tutti gli alunni e contemplando la possibilità che ogni studentessa e ogni studente necessita di strumenti diversi.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano attività l'organizzazione delle educative

Il ruolo delle famiglie nel supporto e nella condivisione delle scelte educative e didattiche è fondamentale.

È indispensabile perciò coinvolgerla attivamente nel percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Le famiglie appresentano, inoltre, una fonte di informazioni importante per la stesura dei PEI e dei PDP che sono poi chiamati a condividere e sottoscrivere.

È indispensabile tenere con la famiglia un costante collegamento che viene potenziato dall'accesso diretto al registro elettronico.

Le famiglie vengono, inoltre, chiamate a partecipare all'attività di accoglienza per le classi prime e, in particolare nei corsi ad indirizzo sportivo, sono state coinvolte nella organizzazione e riuscita di attività didattico-educative e di socializzazione.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti

È la modalità in cui i bisogni incontrano le competenze.

Per quanto riguarda le risorse umane, si cercherà di porre in essere ad adeguati interventi utilizzando le competenze esistenti in ambito tecnologico, linguistico, di didattica inclusiva per supportare i bisogni degli alunni.

Per quanto riguarda le risorse strumentali, è necessario continuare a valorizzare l'uso della LIM, di tecnologie informatiche ed elaboratori poiché la didattica laboratori e l'uso del doppio canale, (visivo-verbale), tipico di strumenti come video, mappe, organizzatori grafici, implementa l'apprendimento e permette di coinvolgere e raggiungere più studenti.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna; modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

La formazione rappresenta il punto di partenza per una didattica inclusiva capillare che permette una lettura dei bisogni più ampia.

In questo anno scolastico nel nostro istituto si è tenuto un corso di formazione rivolto a tutti i docenti concernente l'utilizzo di nuove tecnologie nella didattica in classi con studenti BES.

Per il prossimo anno scolastico sarebbe utile proseguire nell'organizzare percorsi specifici di formazione, sia in presenza sia in modalità e-learning, su diverse tematiche:

- Didattica inclusiva (adesione a corsi organizzati da CTS di Sassari)
- Apprendimento e DSA
- Organizzatori grafici e didattica inclusiva
- Come leggere una diagnosi e una certificazione
- Strumenti compensativi nella didattica inclusiva
- Autismo e strategie di intervento a scuola
- ecc. ...

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso. Nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le fasi di transizione tra un ordine scolastico e l'altro rappresentano degli snodi importanti e delicatissimi, sia per le famiglie sia per gli studenti, che vivono con ansia e grandi aspettative questi momenti di passaggio.

Nell'intento di sopperire a tutto ciò, il nostro istituto, unitamente agli altri istituti di scuola superiore, ha iniziato in questo anno scolastico una collaborazione con gli istituti di scuola media inferiore presenti nel territorio relativamente agli alunni con disabilità anche a favore di un eventuale percorso personalizzato e individualizzato ma comunque inclusivo già dai primi giorni di scuola.

Anche la commissione Orientamento e Accoglienza rappresenta un punto di forza in tal senso; infatti, per il prossimo anno scolastico, così come già detto nell'anno in corso, ci si propone di "accogliere" le classi prime, anche attraverso incontri con le famiglie per presentare e condividere con loro il progetto educativo dell'istituto la stessa commissione prevede, altresì, attività di orientamento lavorativo universitario in uscita con particolare riferimento alle classi terminali.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

14 giugno 2024



Il Dirigente Scolastico
Dott. Angelo Parodi

Indice

PREMESSA	1
I - ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2023/24 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	2
A. Rilevazione dei BES presenti	2
Grafici riepilogativi	4
B. Risorse professionali specifiche	4
C. Risorse strumentali	5
D. Coinvolgimento personale A.T.A.	5
E. Coinvolgimento famiglie	5
F. Rapporti con i servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con il CTS	6
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	6
II - VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ A.S.2023/24	7
A. Strumenti utilizzati	7
B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	7
III - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ A.S.2024/25	8
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo	8
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	10
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola in rapporto ai servizi esistenti	11
4. Sviluppo di un curriculum attento alla diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	12
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	13
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'attività l'organizzazione delle educative	13
7. Valorizzazione delle risorse esistenti.....	14
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	14
9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo	14